



Relazione 2024
PIANO DELLE ATTIVITÀ E PREVENTIVO
GESTIONALE

All'esame | Assemblea dei Soci | 18 marzo 2024

Sommario

1. Piano di attività 2024

1.1.	Premessa	pag. 2
1.2.	Consolidamento attività dell'Associazione	pag. 2
1.3.	Iniziative già programmate	pag. 5
1.4.	Studi & ricerche	pag. 8
1.5.	Ancora sul PCI	pag. 10
1.6.	Gli strumenti della comunicazione	pag. 11

2. Preventivo gestionale del 2024

pag. 13

In coperta disegno di Benvenuto Disertori
Panorama di Fiesole, 1916
Firenze - Palazzo della Signoria

1. Il piano di attività 2024

1.1 Premessa

In premessa si ritiene opportuno ribadire che rimane fermo il piano del 2023, con l'approvazione da parte dell'Assemblea e con l'integrazione approvata anch'essa da parte dell'Assemblea, che costituiscono quindi un elemento di programmazione a dimensione triennale, di fatto, con approfondimenti puntuali per gli anni '24 e '25. Nella primavera 2025, alla scadenza del triennio, si rammenta che i soci dovranno provvedere al ricambio della composizione del Consiglio Direttivo, in occasione dell'approvazione del consuntivo 2024.

Gli obiettivi e gli impegni del 2024, in sintesi, prevedono un consolidamento dell'Associazione, la promozione di alcune nuove attività di ricerca, l'avvio di alcuni progetti in partenariato con altre istituzioni e associazioni e, infine, uno sviluppo della "strumentazione" dell'attività di comunicazione, necessario anche in relazione all'aumentata mole di attività concretamente avviata nei primi due anni di vita di FD.

Senza aver paura di essere tacciati da immodesti, possiamo affermare che la "scommessa" della costituzione di un'Associazione di Cultura Politica a scala locale, in un momento – ricordiamocelo – di forte crisi della politica, è vinta e, anzi, ogni giorno sviluppiamo e scopriamo nuove opportunità d'iniziativa politico-culturale.

1.2 Consolidamento attività dell'Associazione

A cavallo fra la fine del 2023 e gli inizi del corrente anno si è provveduto al completamento delle incombenze e delle attività amministrative riguardanti la messa in liquidazione dell'**Associazione Enrico Berlinguer di Compiobbi**, alla quale FD ha pienamente collaborato, nel convincimento che la situazione di quell'Associazione era davvero bisognosa di un attento riordino. Dopo alcuni convinti tentativi di dare nuova linfa al corpo sociale, iniziativa questa risultata piuttosto deludente, la definizione dei bilanci (che mancavano ormai da cinque anni!), grazie anche all'impegno del Professor Roberto Giacinti si è svolta l'Assemblea dei soci residui (n. 9) che, di fronte al dilemma: si mantiene in vita, oppure si supera l'Associazione Enrico Berlinguer di Compiobbi, i soci hanno

deliberato la messa in liquidazione con il conferimento del patrimonio residuo ad altre realtà.

Essendo FD uno dei destinatari del patrimonio residuo, nella parte finale del lavoro, in questi ultimi mesi cioè, si è seguita tutta la procedura, assistendo il Liquidatore ed è stato provveduto a: completare il trasferimento di quota parte della somma residua dal conto corrente bancario della Enrico Berlinguer a quello di FD; provvedere alla definizione dell'intesa con l'organo di amministrazione del Centro Sportivo Anchetta per il recupero del credito vantato dalla Enrico Berlinguer; provvedere, con atto notarile, al passaggio a FD delle azioni della Società Immobiliare Toscana Terreni e Fabbricati, (S.I.T.T.F.) proprietaria dell'immobile di via Sambre, 37 storicamente utilizzato dalla "filiera" PCI-PdS-DS e fino a ieri condotto in affitto dalla stessa Enrico Berlinguer.

Più in dettaglio, per quanto riguarda la nostra Associazione sarà opportuno valutare la permanenza o meno di FD nella compagine azionaria della S.I.T.T.F. e, nel caso, motivare appropriatamente il mantenimento delle quote. Inoltre andrà svolta un'adeguata e puntuale campagna per favorire l'adesione degli ex iscritti alla Enrico Berlinguer a FD, in parallelo alla campagna più generale di tesseramento 2024. Infine, anche solo per coerenza con la nostra missione di lavoro, andranno recuperati tutti i materiali cartacei dell'Associazione Enrico Berlinguer nelle varie sedi per dare loro un ordine archivistico adeguato.

Un ambito importante di lavoro del 2024 è anche l'impegno a organizzare il rinnovo dell'**adesione dei soci e incrementare il proselitismo**, tramite il sollecito di coloro che già sono stati contattati e l'individuazione di altre persone da interpellare, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere almeno 100 soci entro la fine del 2024: sarebbe sufficiente, da questo punto di vista, che almeno la metà dei soci attuali si impegnasse a convincere ad aderire un proprio conoscente e si raggiungerebbe il risultato atteso. Al momento non si riscontrano difficoltà a consolidare i risultati raggiunti, ma si reputa inadeguato lo sviluppo e l'estensione delle relazioni.

Sono anche da intraprendere nuove iniziative finalizzate alla **raccolta di fondi** a sostegno dell'attività istituzionale e progettuale dell'Associazione, promuovendo gli impegni di lavoro che ci siamo dati, cercando nuovi sottoscrittori, partecipando ad

altre opportunità, per il tramite della partecipazione a bandi per il finanziamento di iniziative progettuali.

In primo luogo, da questo ultimo punto di vista si sono fatti i primi passi verso la **partecipazione a bandi pubblici**, nonostante che FD non sia né iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), né ad altri elenchi regionali, cosa questa che limita la possibilità di “gareggiare”; abbiamo tuttavia presentato richieste: verso la Fondazione Carlo Marchi, dove il nostro progetto “Educare ai diritti” è stato finanziato, verso la Fondazione CR Firenze, dove si è in attesa di conoscere l’esito dell’istruttoria sul progetto “PRGC 1960-1974”, così come verso i fondi della Presidenza della Regione Toscana sull’insieme di iniziative riguardanti gli anniversari della Ferrovia Faentina.

Per il 2024, al momento, pensiamo di partecipare di nuovo al bando del Ministero dei Beni culturali dedicato ai movimenti politici con il progetto, non finanziato nel 2023 “Per la storia del PCI in Toscana”, progetto volto alla costituzione di una Rete regionale di conservatori di documentazione sul PCI; censimento e guida agli archivi delle strutture locali di partito e di singole personalità legate al PCI” e successiva costruzione di un database delle fonti archivistiche relative alla storia del PCI nelle realtà territoriali e nei comuni della Toscana. Si sta verificando quando il Bando 2024 sarà emesso sulla base del Decreto Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 168 del 25 marzo 2015 e successive modifiche, che disciplina i finanziamenti di ricerca scientifica di competenza della Direzione generale Archivi. Progetti di ricerca.

Infine, in attesa che la nostra Associazione abbia le condizioni per richiedere l’iscrizione al R.U.N.T.S., sarà opportuno prestare attenzione al lavoro di selezione dei bandi messi in campo dal CESVOT, che svolge anche una preziosa rassegna dei bandi non emessi direttamente, ma d’interesse degli enti del Terzo Settore, fra cui il nostro.

Non è tuttavia escluso che nel corso dell’anno si possano individuare altre opportunità e bandi, quali a esempio quelli della Banca d’Italia che sostiene varie progettualità.

In ogni caso andrà valutata l’opportunità di reperire nuovi fondi, anche con iniziative ancora mai intraprese da parte nostra per il tramite di cene di autofinanziamento, sia per il sostegno a specifiche progettualità, quali a esempio il progetto mappa archivi PCI, sia direttamente per il sostegno alle attività istituzionali

di FD, con la richiesta di contributi a un elenco di persone che, per *sentiment* potranno dare una mano, oppure garantire il sostegno a specifiche iniziative, editoriali o eventistiche.

Nel corso del 2024 andranno anche gettate le basi per un'integrazione e rinnovamento nella composizione del Consiglio Direttivo da proporre all'Assemblea di bilancio della primavera 2025, magari seguendo alcuni criteri di "selezione", quali la copertura territoriale (privilegiando la Valle dell'Arno); l'individuazione di persone di generazioni più giovani; una maggiore parità dei sessi nella composizione dell'organo sociale.

1.3. Iniziative già programmate

Un primo significativo gruppo di iniziative, che si svolgeranno nel corso del 2024 sono state già definite e, in alcuni casi, anche già programmate le relative date.

Il progetto più impegnativo del 2024 ha il titolo: "**Educare ai diritti**: incontri di cultura giuridica per cittadini consapevoli, fra conoscenza del passato e interpretazione del presente". Promosso da FD, che lo realizza in collaborazione con l'Associazione fiorentina di giovani avvocati Dirittoalpuntopodcast, è finanziato dalla Fondazione *Carlo Marchi* di Firenze. Si tratta di 12 incontri, le cui date sono già programmate e due *lectio magistralis* che si svolgeranno a Fiesole e Firenze presso il Gabinetto Vieusseux durante tutto il 2024.

L'idea è promuovere la conoscenza di temi legati alla vita costituzionale italiana (formazioni sociali, istituzioni, diritti civili, ecc.) declinati con un'ottica giuridica e articolati in incontri tematici, tenuti da un gruppo di giovani professionisti, che toccano aspetti molto concreti della vita delle persone, in modo da far conoscere e aggiornare, soprattutto per le giovani generazioni, la storia civile, politica ed economico-sociale del Paese. Tutti gli incontri sono aperti al pubblico, che avrà la possibilità di interagire con domande e osservazioni e saranno poi realizzati anche in podcast per una più ampia e duratura diffusione. Si offre anche un inquadramento e approfondimento storico per il tramite di due *lectio magistralis*.

A Montebeni si è presentato il primo “Quaderno di FD”, dedicato alla ricostruzione di una vicenda emblematica del novecento fiesolano: **Lavoro avvelenato: il caso Etruria** di Sandro Nannucci (Angelo Pontecorboli Editore, 2023). Ciò è avvenuto presso il Circolo La Montanina nel pomeriggio di mercoledì 13 marzo. Stiamo anche cercando di verificare se esistano le condizioni per promuovere un convegno nazionale, su cui coinvolgere le organizzazioni dei lavoratori, dedicato ad approfondire il complesso tema del difficile equilibrio della difesa dell’occupazione e della tutela della salute. Non è tuttavia escluso che si possa procedere ad altre presentazioni della pubblicazione, anche in collaborazione con l’Editore.

Per ciò che attiene all’iniziativa di offrire un punto di vista metodologico alla prossima Amministrazione Comunale, a puro titolo di servizio e non certo di appartenenza politica a nessuna delle cordate che scenderà in campo, si è svolto l’8 febbraio un interessante incontro dal titolo “**Fiesole dà i numeri**”, in cui è stato presentato un dossier che “legge” i cambiamenti intervenuti nel territorio fiesolano, discusso al fine di esaminare scenari e prospettive a livello comunale, in raffronto con la realtà metropolitana. La cartella dei dati, a cura di David Bargiacchi ed Emanuele Vannucci, ha coinvolto un qualificato *panel* di personalità: Enrico Benvenuti, Medico ASL Careggi; Stefano Casini Benvenuti, economista, già Direttore IRPET; Bernardo Gozzini, Direttore del Lamma; Daniele Vignoli, docente demografia UniFi, coordinatore scientifico AGE-IT.

Con l’intento di conoscere di più per decidere meglio: questo il modello proposto. Il dossier restituisce un quadro dettagliato degli aspetti fondamentali e caratterizzanti il sistema socio-economico del territorio, analizzando la situazione fiesolana all’interno di vari contesti di riferimento. Le fonti principali per i dati raccolti sono state gli archivi disponibili in rete dei principali siti web istituzionali e in alcune pagine dedicate ai dati e report statistici sugli enti locali.

Nell’organizzazione dei numerosi dati raccolti si è posto il problema di individuare un contesto di riferimento per il loro confronto e la loro lettura. Si tratta, com’è ovvio, di un database sicuramente incompleto, ma che fornisce in ogni caso uno spaccato del territorio fiesolano, utile per conoscere e capire alcune dinamiche e criticità.

Questo lavoro è propedeutico alla stesura di un **contributo programmatico** più di merito che FD, prima della formale consegna delle candidature e dell'avvio vero e proprio della campagna elettorale, presenterà e discuterà pubblicamente, anche in questo caso “per dare una mano”, nella prima settimana di aprile.

In questo modo sarà reso un piccolo servizio alla comunità locale, assolutamente coerente con le finalità di FD (l'attenzione alla cultura politica, la non indifferenza alle “faccende” locali, ma anche la non appartenenza a nessuna “cordata” politica, né il sostegno a questo o a quel candidato): abbiamo così individuato tendenze e “vulnerabilità” del territorio fiesolano, che costituiscono un ausilio alle funzioni di governo della prossima Amministrazione Comunale.

A cavallo degli anni 2023 e 2024 ricorrono il 130° anniversario dell'inaugurazione della **Ferrovia Faentina** e il 110° anniversario dell'inaugurazione della tratta Borgo San Lorenzo-Pontassieve, scadenze che possono essere l'occasione per realizzare una serie di iniziative volte a sensibilizzare il territorio sull'importanza strategica di queste due infrastrutture; in particolare sul ruolo della mobilità sostenibile nella zona, sulla pianificazione urbanistica attenta all'accessibilità su ferro piuttosto che su gomma ai centri abitati, nonché agli insediamenti industriali e commerciali. La sensibilizzazione vale anche verso le istituzioni, per richiedere un miglioramento del servizio e delle condizioni infrastrutturali delle linee, ripristinando i punti di incrocio “disarmati”, migliorando il segnalamento, ripristinando le biglietterie nelle stazioni e predisponendo altri servizi per pendolari, viaggiatori, turisti.

Inoltre, nel gennaio 2024 ricorrono anche i primi 25 anni di attività della “ripristinata” Ferrovia Faentina. Nel corso di questo tempo trascorso, anche dal più ravvicinato, quello relativo alla riattivazione del 1999 – un quarto di secolo, quindi – emerge l'esigenza di cercare schemi nuovi e percorsi originali, per rispondere sempre meglio alla necessità di sistemi di collegamento e mobilità più sostenibili che in passato, per sostenere lo sviluppo dei territori interessati e i collegamenti con le realtà di maggiore attrazione.

Per questo motivo un gruppo di cittadini sensibili, che fanno perno sulla nostra Associazione ha ritenuto opportuno proporre un confronto politico e culturale e occasioni simboliche di relazioni tra le organizzazioni sociali, civiche e le istituzioni. Ciò avverrà in collaborazione con la Fondazione Architetti di Firenze, il DIDA

dell'Università di Firenze; ci siamo rivolti inoltre per la richiesta di un contributo economico alla Presidenza della Regione Toscana e una richiesta di collaborazione alla Regione Emilia-Romagna e alla Fondazione FS; il Faentina week si svolgerà nei giorni 22, 23, 24 marzo.

Un altro dei prossimi impegni è quello relativo all'approfondimento della complessa vicenda del primo piano regolatore del Comune di Fiesole, che abbiamo al momento intitolato "**1960-1974. La pianificazione urbanistica fiesolana: esperienza territoriale, episodio nazionale**". L'idea è quella di promuovere una giornata di lavoro per conoscere come si è sviluppata nel corso degli anni la gestione del territorio da parte dei governi locali. Nell'occasione sarà realizzato anche il secondo dei "Quaderno di FD", dedicato alla ricostruzione storica della vicenda, con un saggio di Sandro Nannucci, la rassegna stampa "d'epoca", gli interventi dei relatori al convegno che si svolgerà nell'ultima settimana di giugno, probabilmente venerdì 28.

1.4 Studi & ricerche

Stiamo portando avanti in parallelo diversi progetti di ricerca d'interesse dell'Associazione, sia quelli già avviati e in corso di elaborazione, sia altri che si sono aggiunti nel corso del 2023.

Due sono i progetti proposti a **Unicoop Firenze** che, se finanziati, costituiranno un arricchimento sia della storia locale

Il primo riguarda la ricognizione sugli **spacci** del territorio fiesolano prima del 1910, affidata al "nostro" Sandro Nannucci; una volta completata la ricerca si darà luogo alla pubblicazione del terzo dei "Quaderni di FD".

Nel secondo caso si è invece previsto un progetto di ricerca storica e indagine dedicata a "dirigenti cooperativi e dirigenti politici: il contributo della cooperazione di consumo alla formazione della Toscana contemporanea, dall'Unità d'Italia agli anni settanta del novecento" su cui si è avanzata la proposta di collaborazione e partenariato a Unicoop Firenze. Si tratta di una ricerca d'interesse nazionale, messa a punto con lo storico della cooperazione Antonio Casali e che riguarda un approfondimento sul tema della "**osmosi**" fra **gruppi dirigenti** del movimento

cooperativo e singole personalità che hanno assolto a ruoli politici e istituzionali per conto della sinistra novecentesca nel territorio toscano, tema davvero inedito nel panorama nazionale. La concreta realizzazione del progetto potrebbe inserirsi coerentemente con le attività relative alle celebrazioni del cinquantenario della composizione e nascita di Unicoop Firenze.

Stiamo inoltre portando avanti vari progetti di ricerca, che sono ovviamente a diversi stadi istruttori e di approfondimento. Le due prime indagini, affidate ai soci Stefano Lippi e Gianni Bartolini riguardano, la prima, uno studio su alcuni progetti di **Funicolari** per e da Fiesole: nel corso del Novecento, infatti, ci sono stati ben tre studi di fattibilità su questa suggestiva opportunità per Fiesole, che non sono però approdati a realizzazioni; particolarmente ricco e interessante il lavoro proposto negli anni '30. L'altro tema di ricerca, che ci trova particolarmente sensibili, è quello delle **acque** di Fiesole – sorgenti, acquedotti, fonti, invasi, opere idrauliche, ecc. – di cui per ora ci siamo limitati a formulare un primo elenco.

Stiamo inoltre valutando di richiedere la disponibilità della prossima e nuova Amministrazione Comunale per un eventuale aggiornamento delle pubblicazioni “La città e i suoi amministratori”, dal 1999 in avanti e della pubblicazione “Fiesole al voto”, e dare nuova versione editoriale ai relativi volumi, oppure da pubblicare soltanto on line.

Altre “piste” di lavoro riguardano le possibilità di:

- ✓ Approfondire come nasce il **Mito di Fiesole**, magari da proporre in partenariato ad altre Associazioni locali di Fiesole. Capire il Mito fiesolano ci sembra il modo migliore per proteggere l'ambiente e abbiamo provato a individuare qualche tappa della sua evoluzione: la Fiesole Etrusca, la Fiesole tra Medioevo e Rinascimento, la Fiesole di fine '800, e si potrebbe aggiungere in seguito la Fiesole del XX secolo. E molte altre ancora. Gli spunti di riflessione non mancano, la proposta è di partire da un angolo di osservazione che metta l'ambiente e il paesaggio al centro dell'esperienza culturale della città, diventando l'elemento principale da conoscere e proteggere per dare un futuro alla cultura e all'identità di Fiesole.
- ✓ Valutare se sia questo il momento opportuno per un lavoro di ricerca storica sugli **Ospedali riuniti di Fiesole e sul reparto di ostetricia e ginecologia**,

- come proposto da Angelo Scuderi e a partire dagli appunti che abbiamo definito e verificando l'interesse della nuova proprietà dell'immobile di Sant'Antonino;
- ✓ Iniziare a studiare il tema di come **nasce il fascismo** a Fiesole, magari costituendo un piccolo nucleo di ricerca, sia coinvolgendo soci e amici: Fabio Incatasciato, Sandro Nannucci e Matteo Albanese, docente all'Università di Padova, Giovanni Gozzini, docente all'Università di Siena.
 - ✓ Ipotizzare la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per verificare la condizioni per definire un progetto organico e unitario sul **Parco di Montececeri e delle Cave di Maiano**, progetto che non è mai stato in realtà definito e anche in considerazione del fatto che il contratto di comodato fra il Comune e la proprietà non è stato rinnovato. L'idea nostra potrebbe essere quella di costituire un gruppo di lavoro composto di diverse professionalità ben definite, quali, geologi, botanici, forestali, esperti di progettazione a valere su fondi europei, ecc. In questo caso andrà in primo luogo verificato l'interesse e il nulla-osta da parte della proprietà, la Società Fondiaria colline fiesolane che gestisce la Fattoria di Maiano.

1.5 Ancora sul PCI

Indipendentemente dalle opportunità di sostegno sarà opportuno avviare in ogni caso la realizzazione del progetto di mappatura degli **Archivi del PCI in Toscana**, anche individuando nuove opportunità di supporto al progetto, tramite fondazione bancaria, proseguendo la collaborazione non solo sul piano scientifico con la Soprintendenza Toscana ai beni archivistici e, in ogni caso, tramite una compartecipazione nostra e dell'Istituto Gramsci, già partner del progetto.

I primi passi da compiere sono quelli relativi al completamento della rete cosiddetta degli "informati" locali (comunali e intercomunali) almeno a partire dal territorio della ex provincia di Firenze. Si può pensare a organizzare un incontro degli ex funzionari del PCI proponendo loro di partecipare alla "mappatura", al rilancio dell'Istituto Gramsci, ad attività di animazione territoriale delle comunità di ex, anche in considerazione del successo che hanno, si veda l'incontro degli ex iscritti alla Federazione Giovanile Comunista (FGCI). In questo caso l'incontro potrà anche essere l'occasione per promuovere una cena di autofinanziamento del progetto.

Un altro ambito di lavoro importante è quello sul **PCI fiesolano** per il quale vanno proseguite le azioni per il reperimento e la raccolta di ulteriori documenti e valorizzate le carte depositate nell'Archivio Storico Comunale, tramite un lavoro di analisi della documentazione esistente e di selezione di materiali da digitalizzare e riprodurre nel sito www.pcifiesole.it. Un lavoro, questo, da mettere in relazione al più generale lavoro della mappatura degli archivi del PCI in Toscana.

FD ha organizzato un pullman (con successo) per svolgere una visita guidata alla mostra **“I luoghi e le parole di Enrico Berlinguer”** a Roma, che ha avuto, alla chiusura lo scorso 11 febbraio oltre 30.000 visitatori, segno dell'attaccamento che ancora esiste del popolo comunista e della comunità italiana alla personalità dello statista e segretario del PCI italiano. Ora, con il gruppo delle Fondazioni e Associazioni toscane, di cui fa parte anche FD, aderenti alla Rete dell'Associazione nazionale intitolata a Berlinguer e di cui è Presidente Ugo Sposetti si sta valutando le possibilità logistiche e la sostenibilità economica per promuovere in Toscana la mostra nazionale. Al momento, l'iniziativa potrebbe disporre anche di una porzione di approfondimento al riguardo del rapporto fra la Toscana e Berlinguer; le date fin d'ora individuate potranno essere quelle dal 30 agosto al 29 settembre di quest'anno presso il Mandela Forum, la cui Associazione si farà promotrice dell'iniziativa, con il supporto politico e di relazioni della Rete Toscana delle Fondazioni e Associazioni.

1.6 Gli strumenti della comunicazione

Nel 2024 si prevede un forte incremento delle attività di comunicazione dell'Associazione, anche in relazione all'aumentata attività di natura progettuale e di iniziativa pubblica, per il tramite di:

- attivazione di una newsletter, di cui è già stata recapitata la prima edizione e che pensiamo possa avere una sua continuità, almeno mensile;
- Concreto e determinato sviluppo della comunicazione *social* sulle attività associative;
- Invio di regolari comunicazioni sia agli associati, sia più in generale alla popolazione, con un aggiornamento costante degli indirizzari;

- Comunicati stampa agli organi di informazione;
- Implementazione dell'archivio delle news, dei comunicati stampa, delle comunicazioni agli associati; nonché alla raccolta di ritagli di stampa relativi all'attività dell'associazione, nel sito www.fiesoledemocratica.it.

2. Preventivo gestionale del 2024

ONERI E COSTI	31/12/ 2023	31/12/ 2024	PROVENTI E RICAVI	31/12 /2023	31/12/ 2024
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	676	700	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.280	2.500
2) Servizi	6.014	30.700	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	1.200	1.200	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	2.723	3.000
5) Ammortamenti	38	38	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	5.836	5.400
7) Oneri diversi di gestione	859	362	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	4.059	1.203	8) Contributi da enti pubblici	1.000	24.600
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	240	-
			11) Rimanenze finali	1.203	650
Totale	12.846	34.203	Totale	13.282	36.150
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	436	1.947
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	221	150	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-			
Totale	221	150	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(221)	(150)
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	13.067	34.353	Totale proventi e ricavi	13.282	36.150
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	214	1.797
			Imposte		
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	214	1.797